



Roma

l'Unità - Sabato 28 settembre 1996
 Redazione:
 Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 18



LA CITTÀ NUOVA. Soste a pagamento per i non residenti, parcheggi nei vicoli



Un vigile controlla un varco per il centro storico, sotto l'assessore al traffico Walter Tocci

Alberto Pais-Laura Cioccarelli/Dufoto

Centro storico, profondo blu

Nuove regole, bus elettrici, percorsi pedonali

Arriva il «Put», piano urbano del traffico nel centro storico. 40 nuove navette elettriche su tre percorsi: Piazza del Popolo-Celio; Piazza Navona-Galoppatoio; Gianicolo-Circo Massimo. Sensi unici e percorsi ciechi che impediranno al traffico privato l'attraversamento. La sosta a pagamento nelle aree e lungo le direttrici prestabilite. Vicoli riservati al parcheggio dei residenti. Venerdì e sabato abolita la «Fascia blu» (22,30-1).

LUANA BENINI

Si chiama «Put», Piano urbano del traffico nel centro storico. Ma al vicesindaco Walter Tocci il nome non piace e l'ha ribattezzato «Centro blu». Niente a che vedere con «Fascia blu». «Con «Fascia blu» dice Tocci - si indicava il perimetro di una zona a traffico limitato, con «Centro blu» si intende un programma complessivo che riguarda tutto il territorio all'interno del perimetro e che concerne il funzionamento dei trasporti, la regolazione della sosta, i nuovi schemi di circolazione». Il «Put», o «Centro blu», ripensa le modalità del traffico dalle fondamenta, ma l'obiettivo finale è sempre il solito, quello che l'Amministrazione capitolina si è prefissa da tempo: la pedonalizzazione integrale dell'area storica che diventerà una realtà, una volta ultimate le infrastrutture necessarie (linea C della Metropolitana e una adeguata dotazione di tram). In-

somma, l'anno scorso la «Fascia blu», quest'anno il «Put», la terza fase sarà quella della pedonalizzazione. Una direzione di marcia che sembra pagare in termini di disinquinamento. L'ultimo studio relativo al primo semestre del '96 parla chiaro: smog in diminuzione su tutta la città, ed è proprio la centralina di via Arenula a segnalare il maggiore calo.

Navette elettriche

Vediamo dunque le maggiori novità del «Put». Innanzitutto, il trasporto pubblico. Sono in arrivo 40 nuove navette, veloci e ecologiche (sono già state sperimentate sulla linea 119). Si tratta di bus elettrici, agili, adatti a muoversi dentro i vicoli. Trasportano 27 passeggeri. Copriranno tre nuovi tracciati. Il primo collegherà Piazza del Popolo al Celio, passando per via del Corso, via dei Fori Imperiali, via Celimontana, via Clau-

dia, via Annibaldi, via del Boschetto, via Panisperna, via Milano, Traforo, via Tomacelli, piazza di Spagna, via del Babuino. Il secondo tracciato è dedicato all'ansa barocca e collegherà piazza Navona al Galoppatoio di Villa Borghese. L'intenzione è quella di rilanciare il parcheggio del Galoppatoio, attualmente inutilizzato (su 2000 posti auto, ne vengono usati solo 300 in media). Il terzo tracciato riguarda Trastevere: partenza dal Gianicolo e arrivo al Circo Massimo, passando per Lungotevere Aventino, via Induno, via Marmeli, via Garibaldi, via della Lungara. I tempi? Tocci si tiene nel vago. Spiega che le nuove linee saranno attivate man mano che la fornitura delle vetture sarà completata.

Sosta a pagamento

Il secondo filone di intervento disciplina gli schemi di circolazione nel centro storico e la sosta. La filosofia di fondo è la seguente: il centro non sarà più attraversabile con la macchina. Percorsi a «U» e altri marciapiedi costringeranno a «circumnavigarli» e il raggiungimento delle aree di sosta avverrà attraverso direttrici di viabilità stabilite a priori, riducendo al minimo il passaggio nei vicoli e l'interferenza con i percorsi pedonali. Anzi, nuovi collegamenti pedonali, funzionali al godimento delle bellezze cittadine, saranno attivati fra Trastevere e l'ansa barocca pas-

sando per Ponte Sisto. Tutto il piano si configura come una gigantesca opera di dissuasione ad avventurarsi nei vicoli per cercare parcheggio. I forzati dell'auto, non residenti, troveranno, lungo gli itinerari principali, delle zone di sosta a pagamento, con tanto di parcometri. In tutto 1309 posti. Il parcheggio nei vicoli sarà riservato ai residenti (che potranno parcheggiare solo nel settore di appartenenza, esponendo il permesso; negli altri settori potranno parcheggiare solo nelle aree di sosta a pagamento, pagando). Resta confermata per gli artigiani con sede dentro la «Fascia blu» la possibilità di circolare e sostare in tutti i settori esponendo sul parabrezza il permesso, o in attesa di questo, la fotocopia della licenza di esercizio. Le operazioni di carico e scarico delle merci saranno consentite nelle aree pedonali ma solo a orari prestabiliti.

Centro aperto (18-24)

La «Fascia blu» chiude attualmente il centro al traffico privato tutta la settimana dalle 6,30 fino alle 18, venerdì e sabato anche dalle 22,30 all'1. Con le nuove regole, dalle 18 alle 24, ininterrottamente, i non residenti potranno entrare in centro ma potranno parcheggiare solo nei parcheggi a pagamento.

Semplice a dirsi. Più difficile sarà convincere gli indisciplinati cronici. «La sosta nel centro storico - dice

Tocci - è quotidianamente il punto di massima tensione, il nervo scoperto della città. Finora si è proceduto con operazioni casuali, con l'aggiunta di divieti a divieti. Ormai il divieto di sosta non è più un deterrente. Ci saranno dunque meno divieti, meno regole. Ma quelle poche dovranno essere rispettate. Per questo il piano sarà preceduto da una campagna capillare e accompagnato da una vigilanza mirata.

Informazione capillare

A partire dal 30 settembre, dalle 11 alle 19, ci saranno i pulmini «Informati» nelle piazze di Trastevere e del centro storico. Alcuni funzionari risponderanno alle domande dei cittadini e chiariranno tutti i nuovi aspetti della disciplina sul traffico e sulla sosta, avvalendosi di materiale informativo. Nella seconda metà di ottobre scatterà la fase della raccolta dei suggerimenti e delle critiche, poi, si darà il via all'operazione. Quando? Tocci continua a non sbilanciarsi. Anche a questo proposito, niente scadenze.

In linea con il piano (ma questa innovazione sarà adottata in un futuro non proprio prossimo, come si intuisce) sono i varchi elettronici al centro. Le famose saponette da installare sul cruscotto, allo studio da tempo, che dovrebbero sostituire il desueto permesso cartaceo. Ma questa è davvero un'altra storia.

Inquinamento Scatta l'allarme anche ai Castelli

Il limite d'attenzione raggiunto dall'inquinamento atmosferico nei comuni dei Colli Albani è tutt'altro che preoccupante. È questo il dato principale emerso dall'indagine sulla qualità dell'aria condotta dal 1 aprile all'11 luglio dal Laboratorio mobile dell'Assessorato all'Ambiente della provincia, del comune di Roma in collaborazione con il CNR illustrato nel corso di una conferenza stampa dall'assessore capitolino all'Ambiente, Corrado Carruba. Ma sei risultati della ricerca relativi all'inquinamento atmosferico sono confortanti, quelli sull'inquinamento acustico, a detta dei tecnici che hanno eseguito i rilievi, sono allarmanti. Nelle principali piazze dei comuni di Grottaferrata, Velletri, Marino, Albano e Pratoni del Vivaro sarebbe il traffico automobilistico a far oscillare i valori massimi di umore, soprattutto nelle ore di punta, dal limite dei 70 dB consentiti dalla legge a quello degli 80 registrati nei giorni scorsi.



Color arancione i nuovi permessi 8000 già spediti ai residenti

I nuovi permessi al centro storico (di colore arancione, con ologramma non falsificabile), sono di un unico tipo. Li rilascia un ufficio apposito, secondo criteri precisi. Ne sono già stati distribuiti 8000, per posta, ai residenti (insieme alla mappa del loro settore di appartenenza). Sta per iniziare la distribuzione ai non residenti (15000 circa, giornalisti, parlamentari, assessori... che già li possedevano, ma le posizioni saranno vagliate attentamente). Cancellati invece i permessi «barra». Un pacchetto sarà riservato agli organi di sicurezza. Il permesso costa 620mila lire l'anno (ridotto a 320mila per gli abbonati Metrebus). Va richiesto al Dipartimento VII. Per informazioni: 57902536/2473/2555.

In Consiglio è ripreso il voto elettronico

Da giovedì è ripreso nell'aula Giulio Cesare del Campidoglio l'utilizzo del sistema di votazione elettronica. «Con l'utilizzo - recita una nota della vicepresidente del Consiglio, Luisa Laurelli - il sistema si va man mano affinando, soprattutto per rispondere alla necessità di garantire contemporaneamente la trasparenza sul voto e una registrazione degli atti assolutamente certa. L'Ufficio di presidenza del Consiglio comunale rassicura perciò i cittadini che la gestione delle sedute di Consiglio avviene nella regolarità più totale».

«Una x tutti» festa dei comunisti unitari

Si chiuderà domani, al Parco degli Aranci la festa dei comunisti unitari, «Una x tutti». Stasera, in programma, alle 21, faccia a faccia fra Lucio Magri e Sergio Cofferati, coordina Guido Molledo. Tema del confronto: «Quali politiche economiche e sociali». Per informazioni: 67102566/67103628.

Tecce smentisce: «Nessuna resa sul frazionamento»

Il rettore della Sapienza, Giorgio Tecce, smentisce: non «si piega» al ministro dell'Università, Luigi Berlinguer sul frazionamento della sua università. Nessuna «resa», sottolinea il rettore, ma anzi, «sulla base della posizione ufficiale del Senato accademico e del Senato accademico integrato», ribadisce «la sua totale contrarietà al frazionamento della Sapienza, posizione che resta condivisa dalla stragrande maggioranza dei docenti». Per Tecce le notizie apparse sulla stampa costituiscono «un tentativo, attraverso vie indirette e non ufficiali, di destabilizzare l'Università». Tecce, inoltre, «prende atto del cambiamento delle posizioni del ministro» che dietro sua stessa sollecitazione, spiega, «ha modificato l'originale posizione che prevedeva, tra l'altro, un'autorità sia pure accademica, di supergoverno». Altro risultato: «l'inserimento nel collegato alla Finanziaria del fatto che i decreti ministeriali dovranno essere adottati d'intesa con l'università».

Presentato il catalogo delle biblioteche

Oltre 35 milioni di volumi, 140mila manoscritti, 11mila incunaboli, 117mila «cinquecentine», 84mila pubblicazioni del XVII secolo e 172mila del XVIII. È il patrimonio librario posseduto dalla Regione Lazio secondo l'ultimo censimento delle biblioteche del Lazio realizzato in occasione della stesura del catalogo delle Biblioteche d'Italia. Ieri mattina, al Teatro dei Dioscuri, il direttore dell'Istituto centrale per il catalogo unico, Giovanni Maria Merola, il direttore generale dell'Ufficio centrale per i Beni librari, Francesco Sicilia, l'assessore alle Politiche per la Promozione della cultura della Regione, Romolo Guasco, il sottosegretario di stato per i Beni culturali, Alberto La Volpe e Corrado Augias, deputato al Parlamento europeo, hanno presentato i tre volumi del catalogo relativi alla Regione Lazio. Significativi i dati: a Roma si è passati dalle 410 biblioteche del '76 alle attuali 667. A Frasno e Latina sono state aperte rispettivamente 75 e 20 nuove biblioteche.

Amatriciana non è sinonimo di trivialità

Il termine amatriciana non deve essere utilizzato dagli organi di stampa come sinonimo di trivialità. La richiesta è della Pro Loco di Amatrice, la cittadina che lega il nome alla nota ricetta culinaria. «Amatriciana e Amatrice significano serenità e allegria a tavola - scrive la Pro Loco -». Il termine amatriciana, quando appare sulla stampa, è usato per indicare una situazione triviale, dove predomina un linguaggio da burni. Il che significa dare un'immagine negativa ad un piatto e a una cittadina, Amatrice.



Rivisto e corretto il calendario delle attività dei nove cantieri aperti in città e fonte di pesanti disagi per i romani. È questo il risultato della prima riunione, svoltasi ieri mattina, della task-force presieduta dall'assessore ai lavori pubblici, Esterino Montino. Apportati, dunque, piccoli aggiustamenti sui tempi e novità sugli orari.

«Dopo una prima verifica le aziende, tra cui l'Enel, si sono rese disponibili ad accelerare ulteriormente i tempi», riferisce soddisfatto l'assessor-

Stabilito il calendario per la conclusione dei lavori più importanti. Martedì incontro con i sindacati

Così i cantieri accorciano i tempi

È stato ridefinito il programma delle attività nei cantieri che provocano i maggiori disagi al traffico. Il nuovo calendario è arrivato ieri mattina, nel corso di una riunione, presieduta dall'assessore Montino, della task-force che ha il compito di supervisione sui lavori. Nelle zone «più calde» si lavorerà anche di notte, il sabato e la domenica. Intanto martedì l'assessore ai Lavori pubblici si incontrerà con i sindacati per discutere sui nuovi orari.

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

«Iniziano così i turni festivi e notturni di lavoro laddove è più necessario».

All'incontro erano presenti i direttori tecnici delle circoscrizioni I, II, III, VI, IX, XVI, XVII, i rappresentanti di vigili urbani, di sovrintendenza archeologica e di Acea, Enel, Italgas e Telecom, che si sono dati appuntamento per mercoledì, quando dovranno studiare soluzioni anche per le prossime scadenze in programma per altri cantieri ancora in corso. Martedì invece si sederanno intorno

allo stesso tavolo Montino e organizzazioni sindacali per una verifica dell'accordo siglato nel febbraio '96.

«In quell'occasione - annuncia Montino - insieme all'assessore Del Fattore discuteremo con i sindacati della possibilità di ridurre l'orario di lavoro settimanale degli operai da 40 a 36 ore suddivise su sei giorni lavorativi e senza riduzioni sul salario». Se i sindacati dal canto loro una sorta di risposta l'hanno già data, ritenendo l'ipotesi degna di valutazione e discussione, gli imprenditori sono ri-

masti, almeno fino ad ora, in silenzio. «Mercoledì li incontrerò alle 15 presso il mio assessore - annuncia Montino - e allora vedremo cosa ne pensano».

Lo spettro, si sa, sono i cantieri del Giubileo. «Se non si progetta una nuova organizzazione del lavoro c'è il rischio, serio, di arrivare all'appuntamento con un terzo dei cantieri ancora aperti», dice l'amministratore. Poi risponde ai sindacati, su sicurezza e indennità per gli operai, che «i cantieri che lavorano per noi offrono tutte le garanzie, soprattutto dopo l'inchiesta a tappeto avviata dalla Pretura su nostra sollecitazione».

E mentre si gettano le basi per il futuro, si mettono i paletti sui tempi e orari per il presente. Ecco il nuovo calendario che vede, in alcune zone, un accorciamento ulteriore della durata dei lavori.

Piazza Venezia-Ara Coeli. Il lavoro proseguirà anche durante la notte, sabato e domenica. La chiusura dei lavori e la riapertura al traffico è prevista per il 6 ottobre.

Piazza del Quirinale - via XXIV Maggio. Si tornerà alla normalità il 5 ottobre, mentre sabato 28 settembre e domenica 29 sarà completato l'intervento a Largo Magnapoli, con relativa riapertura al traffico.

Via XXIV Maggio - via Quattro Novembre. I lavori andranno avanti senza sosta sia sabato che domenica, compresa la notte. La fine dei lavori, e la riapertura al traffico, è prevista per il 10 ottobre.

Via XX Settembre. (tra via Quattro fontane e Largo S. Susanna). La riapertura al traffico è fissata per il 1 ottobre, i lavori, invece, proseguiranno ancora per alcune settimane in Piazza S. Bernardo per consentire l'attraversamento del sottosuolo mediante spingitubo fino al Ministero dell'Agricoltura.

Porta Maggiore. I lavori sono andati avanti la notte tra il 26 e il 27 settembre e proseguiranno con turni di notte fino alla conclusione, prevista per domani.

Viale Trastevere. È stata confermata la riapertura al traffico previ-

sta per domani, nel tratto compreso tra Ponte Garibaldi e il Ministero della Pubblica Istruzione. I lavori lungo il tratto fino a via delle Mura Portuensi sono andati avanti per tutta la notte di giovedì, ieri mattina gli operai si sono fermati perché hanno aderito allo sciopero dei metalmeccanici ed hanno ripreso a lavorare dalle 17 fino alle 5 di questa mattina.

Via Arenula - Via delle Botteghe Oscure. I lavori sono andati avanti durante la notte fino alle 5 di ieri mattina, la chiusura è prevista per il 12 ottobre (in anticipo rispetto alla data prevista per il 18 ottobre) con turni anche di notte compatibilmente con i livelli di rumorosità consentiti per l'esecuzione delle opere.

Via Nola. Anche qui turni notturni fino al 6 ottobre quando tutto dovrebbe tornare alla normalità.

Via Taranto. I lavori interesseranno entrambe le carreggiate, con conseguente chiusura al traffico soltanto domenica 6 ottobre.